

# FILOSOFIA

La filosofia dell'esperienza.

L'arte del pensiero. Segni e scritture del sapere

1. La via del pensiero.
2. La scrittura della voce.
3. Il simbolo e il segno nell'etica del sapere.

Gli incontri intendono anzitutto mettere a fuoco la specificità del metodo filosofico, specificità che ha largamente determinato le forme e i contenuti dell'organizzazione occidentale del sapere.

Tale specificità ha il suo segreto nel carattere "panoramico" della voce filosofica e nella sua trascrizione in tipiche forme letterarie e istituzionali.

Questo destino "scientifico" della filosofia, emerge oggi come problema. Problema che concerne al tempo stesso, i fondamenti e le origini. La "via metodica" del pensiero sembra essersi esaurita. A meno che essa non sappia rivolgersi, ancora una volta, alla ricchezza inesauribile della esperienza, al suo incanto simbolico, così da trarne un rinnovato luogo e costume, cioè una nuova "etica" dei segni del sapere.

Carlo Sini

PALAZZO SORMANI - SALA DEL GRECHETTO - VIA F. SFORZA 7

Quale spazio compete alla filosofia nell'era della scienza e della tecnica?

La prospettiva che il ciclo si propone di delineare come risposta a questo interrogativo è fondamentalmente *linguistica* (benché in un senso molto diverso sia da quello del neopositivismo sia da quello dell'ermeneutica).

L'assorbimento scientifico-tecnologico dei problemi propri della tradizione metafisica non va visto come una minaccia o uno svuotamento di senso, bensì come un'occasione per radicalizzare la funzione specifica del filosofare.

Lungi dal risolversi in un "sapere" speciale, la filosofia consiste in un lavoro ininterrotto sul linguaggio, sulle parole e i segni attraverso i quali gli uomini fanno esperienza del mondo. Essa è pertanto un'*interrogazione radicale* e non ammette verità che non sia capace di resistere a questa radicalità dell'interrogare.

La centralità del tema "esperienza" sta ad indicare che la filosofia è l'esatto opposto di un atteggiamento sacerdotale e che la dimensione del suo operare si situa sul crinale di una *prossimità* al senso comune che però è anche *critica* del senso comune.

Su questo sfondo, il corso intende affrontare due aspetti distinti, ma fra loro strettamente interconnessi:

- 1 L'esperienza e lo statuto paradossale della "normalità"
- 2 Rapporto fra potere/sapere e segno

Giacomo Marramao

PALAZZO DUGNANI - VIA MANIN 2

## **Relatori**

### **Carlo Sini**

Docente ordinario  
di Filosofia Teoretica  
Università di Milano

L'arte del pensiero  
Segni e scritture  
del sapere

10 aprile  
lunedì ore 18.30

11 aprile  
martedì ore 18.30

17 aprile  
lunedì ore 18.30

### **Giacomo Marramao**

Docente ordinario  
di Filosofia  
della Politica  
Istituto Universitario Orientale  
di Napoli

Filosofia dell'esperienza  
Sapienza/Potenza  
Sapere/Potere

3 maggio  
mercoledì ore 21

4 maggio  
giovedì ore 18.30

10 maggio  
mercoledì ore 21

11 maggio  
giovedì ore 18.30